



Villa Pastega: moderne scenografie nel teatro dell'antico

A Villa Pastega, a Treviso, si celebra la fusione del restauro con il moderno: la forma e l'energia del progettista giapponese Tadao Ando hanno infatti qui consentito non solo di integrare antichi edifici e nuove architetture ma anche di arricchire e valorizzare gli uni grazie alla presenza delle altre.

Risultato di questo ambizioso progetto, di rilevante valore architettonico e artistico, è l'atmosfera seducente che oggi respiriamo immergendoci nelle moderne scenografie del complesso, che ci parla con rispetto della storia e insieme ci proietta con coraggio verso il futuro.

Sul mantenimento di questo delicato equilibrio si è quindi fondato l'intervento della Dottor Group, chiamata a tradurre in realtà questa visione prospettica del restauro.

Location

- **location.** Treviso.
- **storia della fabbrica.** Il complesso, che risale al Settecento, all'inizio dei lavori è costituito da una villa centrale e una barchessa. Una seconda barchessa propria dell'edificio originario era infatti stata abbattuta durante la Seconda Guerra Mondiale.

Intervento

- **tipologia di intervento.** Restauro conservativo e costruzione di nuovi corpi.
 - **durata dell'intervento.** 22 mesi.
 - **committenza.** Benetton Group S.p.A.
 - **progettista.** Studio di architettura Tadao Ando Architect & Associates di Osaka (Giappone).
 - **obiettivi.** Ampliamento dell'esistente e adeguamento del complesso ad una nuova destinazione d'uso.
 - **intervento strutturale/architettonico.** All'intervento di recupero conservativo della villa e della barchessa originarie si è affiancata non solo la costruzione di una seconda barchessa, simile all'edificio già abbattuto in tempo di guerra, ma anche l'introduzione nel complesso di una serie di elementi di novità: un moderno colonnato in particolare, che con una serie di giochi d'acqua contribuisce a creare un suggestivo effetto scenografico.
- Tecniche e materiali naturali sono stati utilizzati non solo negli esterni ma anche nei moderni interni dei tre principali corpi di fabbrica.